



rino di sostenere le spese del R. delegato che il ministero mandasse secondo l'articolo 17 del regolamento summentovato.

Art. 2. Le prove scritte dell'esame di licenza liceale avranno luogo nei giorni e coll'ordine seguente: Lunedì 19 luglio — Lettere italiane; Mercoledì 21 luglio — Lettere latine; Venerdì 23 luglio — Lingua greca; Lunedì 26 luglio — Matematica.

Art. 3. Le prove orali corrispondenti avranno cominciamento dopo le scritte, nel giorno che sarà fissato dalle Commissioni esaminatrici.

Art. 4. I provveditori agli studi cureranno che la presente ordinanza sia notificata ai candidati alla licenza liceale.

Roma, addì 6 aprile 1880.  
Pel Ministro: F. TENERELLI.

## NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 18. — Una rappresentanza del Senato ed una della Camera assisteranno oggi alla inaugurazione del nuovo locale del Museo artistico industriale, nell'ex convento di S. Giuseppe a Capo le Case.

NAPOLI, 19. — Ci telegrafano da Cosenza essersi oggi costituita l'Associazione Costituzionale, con ottocento soci. Presenti ve n'erano trecento, i quali unanimemente hanno eletto presidente l'onor. Donato Morelli.

La nuova Associazione ha acclamato entusiasticamente al Re e all'Italia.

(Piccolo)

BOLOGNA, 18. — Leggasi nella Gazzetta dell'Emilia:

Il Senato del regno ha votato uno speciale indirizzo di felicitazione e di gratitudine al nostro illustre concittadino senatore Rizzoli. E così:

Roma, 16.

**Onorevole Collega.**  
«Alla esultanza della vostra città natale, dell'Italia e del governo del Re, noi pure vogliamo unire i nostri schietti e concordi rallegramenti.

L'opera vostra fu magnanima. Essa onora la scienza e la solleva alle più sublimi altezze armonizzandola coi più puri sensi della umanità.

«Noi auguriamo vivamente all'Italia che il provvido esempio fruttifichi, e che sorgano molti cittadini che acquistino lo splendore della vostra mente e la ineffabile bontà del vostro cuore.»

— L'egregio sig. Pasquale Minardi, il cittadino che ci aveva inviata la proposta d'intitolare al nome dell'illustre Rizzoli la via Mercato di Mezzo, ha scritto una lettera al Sindaco della città esortandolo a presentare tale proposta al Consiglio comunale.

TORINO, 19. — L'Associazione Costituzionale di Torino constatando con viva soddisfazione che la candidatura del conte Ignazio di Revel incontra generali simpatie nel Collegio di Chivasso, e aderendo molto volentieri alle istanze di parecchi suoi soci, elettori del detto Collegio, appoggia e raccomanda quella candidatura, e fa voti per la sua riuscita.

(Persev.)

RAVENNA, 18. — Il Ravennate eccita l'autorità comunale a provvedere prontamente al rimboscamento del Pineto, che l'accurata ispezione del Beranger fatta dietro invito della Giunta municipale, ha dimostrato esposto a completa distruzione.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 17. — Il comitato direttivo delle destre del Senato si riunirà prima che si riprendano i lavori parlamentari. In questa riunione saranno esaminati tutti i documenti riuniti durante le vacanze parlamentari dalla Commissione permanente istituita dalle destre delle due Camere prima della loro separazione. Si esaminerà ugualmente se sarà utile di attaccare il governo circa i decreti del 20 marzo e quale sarà la condotta da tenere per arrivare ad un risultato pratico.

In questa occasione si esporranno anche i negoziati intrapresi a questo riguardo dal governo francese col Vaticano.

— 18. — Il Voltaire annunzia che la proposta d'introdurre lo scrutinio di lista alla Camera, sarà presentata non appena ricominceranno i lavori parlamentari. Gambetta è favorevolissimo a questa proposta e spera di applicarla anche al Senato.

— Lo stesso giornale dice che il principe Orloff che era attesa da un momento all'altro a Parigi, ha scritto

alla sua famiglia che dovrà ritardare di tre settimane il suo ritorno.

Lo stato di salute del principe Gortschakoff non è estraneo a questo ritardo. E più che probabile che Oloff succeda al cancelliere.

SPAGNA, 17. — La Gazzetta Ufficiale di Madrid constata che il debito corrente del tesoro era al 1° marzo di 107 milioni di pesetas. Durante il mese di marzo questo debito è stato aumentato di 51 milioni e diminuito di 43. Esso si eleva dunque al 1° aprile a 113 milioni di pesetas.

INGHILTERRA, 17. — Si annunzia ufficialmente che sir Stafford Northcote, cancelliere dello Scacchiere e lord John Manners, ministro delle Colonie sono stati nominati gran croce dell'ordine del Bagno.

— John Bright è partito per H. Warden dove avrà un colloquio con Gladstone.

GERMANIA, 17. — Il governo germanico prosegue a dar opera alla sua legislazione protezionista con un progetto di legge, il quale tenderebbe ad escludere i bastimenti stranieri dal commercio di cabotaggio germanico, semprchè non sia loro accordato da un trattato o decreto imperiale. Si vorrebbe negare per verità che questa misura sia puramente protezionista e senza dubbio il principe di Bismark agogna a cogliere ogni occasione di astendere l'autorità imperiale. Ma l'effetto del progetto di legge sarà evidentemente quello di escludere tutti i bastimenti dei paesi che non possono acquistarsi il privilegio mediante concessioni alla Germania.

— Fu fatta a Berlino una perquisizione domiciliare al corrispondente d'un giornale estero, dal quale s'ignora il nome. Il corrispondente fu arrestato per notizie date al suo giornale riguardo a Bismark.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 aprile contiene:

R. decreto 18 marzo, che concede la facoltà al Consorzio irriguo delle praterie della Villa, costituitosi in Caramagna (Piemonte) provincia di Cuneo, di riscuotere il contributo dei soci.

R. decreto 18 marzo, che riduce il capitale della Società per la cardatura e la filatura dei cascami di seta in Jasi, e ne approva le modificazioni allo statuto.

R. decreto 21 marzo, che fissa il numero degli agenti di cambio da accreditarsi nelle città designate nel decreto stesso, sedi di Camere di commercio.

R. decreto 4 aprile, fa che cessare il comune di Pareto, in provincia di Genova, di far parte dell'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Cairo Montenotte, e lo aggrega al distretto di Spigno Monferrato, in provincia di Alessandria.

## CRONACA CITTADINA

### E NOTIZIE VARIE

Padova, 20 aprile.

**Sottoscrizione Lando.** —

G. M. P.	L. 5.—
Omboni cav. prof. Giovanni	> 5.—
Famiglia Treves de' Bonifili	> 30.—
Mari conte Felice	> 10.—
Operai della Tipografia Penada.	
Bearzi Eginolfo	> 3.—
Pinton Annibale	> 2.—
Tiso Giacomo	> 2.—
Quagliardini Giuseppe	> 1.—
Turola Alessandro	> 1.—
Benetti Luigi	> 1.—
Gasparini Cipriano	> 1.—
Zanta Antonio	> 1.—
Dorio Lodovico	> 1.—
Priuli Luigi	> 50.—
Migliorini Clemente	> 50.—
Totale L. 64.—	
Somma precedente > 174.30	
Totale L. 248.30	

**Domani sera, alle ore otto, nella Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia, avrà luogo l'ultima Conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia.**

Sarà data dal signor prof. Achille Andreasi, ed avrà per argomento: **La educazione della volontà.**

Questa Conferenza non è compresa nell'abbonamento, essendo finto questo colla precedente, che fu la dedicesima.

I biglietti d'ingresso (del prezzo di

una lira) si possono acquistare presso le librerie Draghi e Drucker, ed anche alla porta della Sala sudicata.

**Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova.** — Compiuto dal nostro Comune l'edificio scolastico nella Corte dell'ex Capitaniato, egli desidera ricostituire la Loggia dei Carraristi, di cui una parte è chiusa e posseduta dall'Accademia.

Quest'argomento nella tornata del 18 corrente aprile fu in seduta secreta ampiamente e seriamente discusso dai soci e, fra le varie loro proposte, venne approvata quella del socio Cerato a cui si associò il Morpurgo, che dà incarico al Presidente assistito dall'ing. onorario dott. Sante Migliorini, di trovare per via di trattative dirette, il modo di assecondare da un lato i desideri del Municipio che intende restaurare uno dei monumenti dell'antica grandezza di Padova, dall'altro di migliorare le condizioni dell'Accademia, che gode tanta rinomanza, e che è pur lustro della città.

Furono poscia eletti nella stessa seduta a soci corrispondenti nella classe delle scienze morali e letterarie i signori:

Raimondo Dumas di Francia  
Le me Dieu Idem  
Giulio cav. Alberti di Padova  
e nella classe delle scienze matematiche:  
Luigi ing. Atta di Padova  
G. B. DOTT. MATTIOLI, segr.

**Beneficenza.** — La nobile signora Giuseppina de' Ero Gradengo volle suggellare la serie delle sue opere di carità, che associata al degnissimo di Lei consorte, largiva alla classe indigente, legando con atto di ultima volontà a questa Casa di R. covero la somma di ex a t a lire MILLE.

Il Consiglio Amministrativo della Pia Opera segnala alla pubblica ammirazione la generosa beneficenza, e tributa alla cara memoria della deplorata defunta i sentimenti della più viva riconoscenza.

**Associazione Volontari 1848-49.** — Assemblea generale dei soci tenutasi l'11 corrente sotto la presidenza del cav. Enrico Nestore Le gnazzi presidente. Presenti 101 soci.

— Letto ed approvato il processo verbale dell'antecedente adunanza, il vicepresidente cav. Giulio Alberti legge la commemorazione del tanto compianto socio effittivo comm. Francesco prof. Marzolo. Le parole del cav. Alberti, nelle quali delineò con molto sentimento e con forme assai nobili le virtù dell'estinto, commossero l'uditorio e furono date alle stampe. — Il Presidente esponeva quindi il resoconto morale e finanziario dell'Associazione e dimostrava come la generale simpatia che questa seppe meritarsi è dovuta in gran parte al suo regolare andamento. Esortava poi i soci a conservare inalterato quello spirito di fratellanza e di concordia di cui diedero l'ora solenne testimonianze. — Veniva approvato il Consuntivo 1879 nelle cifre esposte ed ammesse dai revisori del conti, cioè Attività lire 5732.66. Passività (compresi lire 1861.72 per assegni vitalizi e lire 1583.25 per sussidi di malattia) lire 1883.25, quindi una rimanenza attiva di lire 670.43. — L'asse patrimoniale poiché al 31 dic. 1878 figurava in lire 32013.35, al 31 dicembre 1879 risultò di lire 32888.51.

Era ad unanimità ammessa la proposta della Presidenza di un nuovo berretto uniforme e di un distintivo per il Presidente o chi per esso nelle pubbliche comparse.

Il vicepresidente Alberti portava a cognizione dei soci il regolamento pubblicato da questa Banca Mutua Popolare per i prestiti all'onore ai membri delle varie Società di mutuo soccorso della città, e l'Assemblea riconoscendo esternava unanime la propria gratitudine per una tale provvida istituzione.

Il segretario Tolotti per ultimo comunicava a norma di quelli che potessero avervi interesse il tenore della legge 4 dicembre 1879 relativa agli ufficiali, sotto-ufficiali e soldati che presero parte alle campagne del 1848-49.

L'Assemblea nominava a revisori del consuntivo 1880 i soci effettivi signori Francesco Conto e Giuseppe Biasi e rieleggeva a grande maggioranza di voti a vicepresidente il signor Agostino Borgato, a segretario il sig. Luigi Tolotti e a consiglieri i signori Montalti cav. Leone, Gullio Giovanni, Massenz Antonio, Armani Giuseppe e Pezzoli Giuseppe.

**Il passaggio e livello sulla Via Provinciale al capo occidentale della Stazione ferroviaria è troppo spesso e troppo a lungo intercluso alla circolazione dei veicoli.** Di questo inconveniente ci siamo occupati più volte per l'addietro, e non abbiamo insistito, perchè infatti si ebbe cura per un certo tempo di aprire le sbarre anche durante i movimenti, per lasciar sfogo alla gente ed ai veicoli. Oggi non si fa più così; ed un nostro amico ci assicura che i giorni sono verso le dieci di mattina le sbarre restarono chiuse per quaranta minuti di seguito, talchè s'era formato un imponente ingombro di carrozze dalle due parti e figuratevi i mocciosi che furono accesi. Crediamo che l'inconveniente, anzi il danno, sia troppo grave perchè non si debba pensare a rimediare e presto.

**Il naturalista Brocchi.** — Riproduciamo con piacere dalla Gazzetta dell'Emilia, in data di Bologna, 18, quanto segue:

«Il sig. barone Achille de Zigno, uno dei più distinti geologi e paleontologi italiani, avendo saputo che il prof. Capellini desiderava di avere pel museo geologico un busto del celebre naturalista Brocchi si è dato ogni premura per procurarselo e quindi l'ha inviato in dono a questo stabilimento.

Il barone De Zigno contemporaneamente ha arricchito il museo geologico e paleontologico con una superba collezione di piante fossili dell'oolite, aggiungendovi uno dei trecento esemplari della sua splendida opera sulle stesse piante.»

**Riassa.** — Domenica presso il tramonto nella osteria del Casonato, fuori Codalunga, s'impegnò una rabbiosa lotta per motivo d'interessi fra persone civili, e per quanto si seppe, consanguinee.

Cominciarono col bisticciarsi, passarono alle ingiurie e finirono colle busse.

Nell'azione brillava una signora trentenne, di statura colossale, la quale maneggiava stupendamente una seggola sul dorso degli avversari, taluno dei quali rispondeva col manico della frusta.

Lo schiamazzo era assordante, e gli spettatori in grosso numero si limitavano a sghignazzare, e forse ad applaudire.

**Tassa esecutori.** — Il Sindaco di Padova avvisa che fu compilata la lista dei professionisti, esercenti e rivenditori soggetti alla tassa sugli esercizi per l'anno 1880.

La lista stessa resterà esposta in questo Municipio nell'Ufficio della Div. IV, dal 18 al 30 aprile corrente in tutti i giorni non festivi dalle ore 10 ant. alle 3 pom.

Entro il detto termine potranno esser presentati a questo protocollo gli eventuali reclami.

Padova, il 16 aprile 1880.  
L'Assessore Delegato  
E. MORPURGO

**Scommessa.** — Il Secolo ha il seguente dispaccio in data di Parigi 18:

«Folla immensa al Concorso ipico nel Palazzo dell'industria, per assistere ad un curiosissimo spettacolo. Il noto deputato legitimista Baudry d'Asson scommise 40,000 lire che avrebbe saltato a cavallo in dieci minuti cento sbarre fisse, alte ottanta centimetri e distanti tre metri l'una dall'altra.

Il Baudry D'Asson guadagnò la scommessa.»

**Bollettino meteorologico telegrafico.** — Riceviamo la seguente comunicazione dell'Ufficio meteorologico del New-York-Herald di Nuova-York, in data 18 aprile:

«Disordini atmosferici arriveranno tra il 20 ed il 22 sulle coste d'Inghilterra e di Norvegia accompagnati da piogge e da forti venti.

«Un'altra perturbazione invaderà il nord della Francia tra il 22 ed il 24 seguita da violenti piogge e procelle.

«Forti tempeste nell'Atlantico al 35 di latitudine.» (Secolo)

**Errata corrige.** — Non perchè ne valesse la pena, ma solo per assecondare alle tante istanze fatteci a voce ed in iscritto, e per tranquillare l'autore avviammo tutti i lettori della Commemorazione Marolo essere corsi, nella riprodotta Epigrafe firmata dal sig. Giuseppe Salvan i qui segnati errori:

Contententesi leggi Contententesi  
Aditano leggi Aditano  
Tua tomba leggi Sua tomba.

## TEATRI

### notizie artistiche

**Verdi a Milano.** — Togliamo dal Fungolo la relazione del concerto della Scala dato in onore di Verdi:

Che folla alla Scala! e che applausi entusiastici, che grida generali di: Viva Verdi! La maggior parte del pubblico non aspettava ieri che i due pezzi di Verdi. Forse non ha uito che quelli e noi oggi di questi soli parliamo. Degli altri diremo domani.

Il Pater a cinque voci, senza accompagnamento d'orchestra, fu eseguito in modo meraviglioso. Che impasto di voci, che finezza di smorzature, che impeti di sonorità!

Ma tutto il carattere sacro, severo, grandioso, solenne, ma nel tempo stesso vi palpita per entro il cuore della vita umana. Vi sono degli effetti irresistibili, dei momenti nei quali il pubblico frenava a stento l'applauso per non interrompere la grandiosità del pezzo.

Quando finì, tutti si alzarono in piedi applaudendo gridando, chiamando Verdi. E Verdi, ch'era nel palchetto di scena della Direzione, dovette comparire una volta, due volte tra grida di vero fanatismo.

Fu uno spettacolo indimenticabile: un momento di quell'entusiasmo artistico di cui solo noi italiani siamo capaci.

Si volle ad ogni costo il bis, e dopo il bis si rinnovarono le acclamazioni e gli applausi sempre collo stesso grado di entusiasmo.

Venne l'Atto Maria, una composizione piena di malinconia e di passione. La signora Singer la cantò stupendamente, benchè la prima volta fosse in preda ad un'emozione invincibile.

L'orchestra, che ha un accompagnamento pieno di colorito e di mezzetinte, lo eseguì col cuore, e si può dire che fu veramente ispirata.

Nuove ovazioni, come le prime, nuove grida di Viva Verdi!

Verdi ricompare e ringrazia. L'entusiasmo cresce: il pezzo è replicato. La signora Singer lo canta ancora meglio della prima volta, con più sicurezza, con più fuoco. La sua bella voce piena di fibra e di passione, si espande in tutta la sua potenza a mormorii, a singulti che fanno una grande impressione.

E qui di nuovo il pubblico in piedi a batter le mani e a gridare: insomma una festa, un delirio.

Verdi sorrideva con un sorriso pieno di gratitudine e di affetto, che deve essere stato ben diverso dal sorriso con cui accolse le feste di Parigi: qui si sentiva in casa sua.

A concerto finito, la Direzione teatrale, il Faccio (che fu come sempre meraviglioso), qualche intimo amico accompagnarono Verdi sino all'albergo, e dietro loro una folla reverente e commossa che lo circondava di ammirazione.

E per oggi, così pieni come siamo della mente di Verdi, ci si permetta di non parlare degli altri pezzi per quanto stupendi e stupendamente eseguiti. A domani.

L'incasso ha raggiunto le L. 8000.

Dopo il concerto una folla immensa si raccolse sotto alle finestre dell'Hotel Milan, dove fu fatta a Verdi una splendida serenata.

## UFFICIO DELLO STATO CIVILE

**Bollettino dell'11 al 13 aprile.**

**NASCITE**

Maschi N. 10. — Femmine N. 7.

**MATRIMONI**

Bertolini Giuseppe di Antonio fabbro celibe, con Sultato Luigia di Carlo, sarta nubile

Luise N-tale di Matteo fittaiuolo vedovo, con Lute Costanza fu Agostino, fittaiuolo, nubile.

Cecchinato Pasquale di Innocente fittaiuolo celibe, con Garbo Maria di Lodovico, lavandisa nubile.

Dal Moro Stefano fu Francesco, pittore da carrozze celibe, con Loro Gioseffa di Lodovico domestica nubile.

Meneghini Cesare fu Agostino, impiegato celibe, con Signorina Anna Maria fu Giuseppe, possidente nubile.

Rossi Felice di Luigi meccanico celibe, con Mungghina Carolina di Domenico, casalinga nubile.

**MORTI.**

Bordin Giacomo fu Antonio d'anni 85 mediatore vedovo.

Talotta Giuseppe di Girolamo di giorni 12.

Cosma Bernardo fu Giovanni d'anni 42, industriale celibe.

Mozzi Giuditta di Leonardo di mesi 23.

Zülian Florian Maria fu Daniele di anni 71 casalinga vedova.

Federigo Pokorni nob. Giuditta fu Paolo d'anni 57 casalinga vedova.

Francescon Benetazzo Caterina fu Sante d'anni 54 villica coniugata.

Munaron Vitadello Angela di Angelo d'anni 29 villica coniugata.

Margola Giambattista fu Stefano di anni 79, mesi 3, caldaio vedovo.

Ponente Luigi fu Antonio d'anni 55, locandiere celibe.

(Tutti di Padova)

Conte P. ruzzo Rosa di Francesco di anni 35, villica vedova di Carmignano di Brenta.

Rampin Pietro fu Giuseppe d'anni 65 villico coniugato, di Cr. rra S. G. orgio.

## II. Osservatorio Astronomico di Padova

20 aprile 1880

A mezzodì vero di Padova.

Tempo med. di Padova o. 11 m. 58 s. 47

Tempo medio di Roma o. 12 m. 1 s. 14

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo

dal m. 30.7 dal livello medio del mare

19 aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	761.4	759.8	760.8
Term. centig.	+18.3	+20.2	+17.1
Tess. del vapore aq.	8.75	8.00	8.67
Umidità relat.	56	45	60
Dir. del vento.	NNW	N	NW
Vel. chil. oraria del vento	3	26	4
Stato del cielo.	quasi sereno	quasi sereno	quasi sereno

Dalle 9 ant. del 19 alle 9 ant. del 20  
Temperatura massima — + 21.5  
" " minima — + 11.9

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 18 aprile.

Stamane S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei ministri ed ha firmato numerosi decreti relativi al personale giudiziario. Si osserva che ogni settimana il ministro della giustizia presenta alla firma Reale numerosissimi decreti per mutazioni di residenza dei magistrati e si domanda perchè l'onor. Villa abbia tanto censurato il Tejani se, press' a poco, segue le di lui tracce, apportando sì frequenti mutazioni nel personale giudiziario. E che fa la Commissione, nominata con tanto fracasso, per dar pareri sui trasferimenti dei Magistrati? Non si annunzia qualche sua adunanza, nè si da mai notizia di qualche suo atto.

Oggi l'on. Cairoli ha conferito col l'ambasciatore austro ungarico, conte Wimpfen. Si afferma che il governo di Vienna ha fatto, da alcuni giorni, qualche manifestazione, la quale accennerebbe ad un desiderio molto vivo di ristabilire col governo del Re gli amichevoli e cordiali rapporti, che esistevano prima delle dimostrazioni per l'Italia irredenta. E si aggiunge anche che a questo desiderio del gabinetto di Vienna non è estraneo il risultato delle elezioni inglesi, il quale ha avuto notevole influenza sull'accordo anglo-austro-tedesco, che pareva sicuro e durevole assai, sotto il ministero Tury.

D mani l'onor. Cairoli farà qualche dichiarazione in Senato sulla politica estera, essendo all'ordine del giorno il bilancio degli affari esteri.

Stamane nel teatro dell'Alhambra si adunò l'assemblea popolare per discutere il progetto d'una Esposizione nazionale in Roma. L'assemblea doveva eleggere un Comitato definitivo e, com'era prevedibile, confermò come definitivo il Comitato provvisorio, composto di numerose persone, appartenenti alla classe dei piccoli commercianti e dei politici. Il Comitato non ha nel suo seno uomini d'industria, d'autorità e di largo censo e questo è un grave danno, imperocchè le esposizioni non si promuovono colle chiacchiere e coi cartelloni, ma coi denari, come si fece a Milano e a Torino. E a proposito di Torino, si mette in dubbio che i Sovrani reghini [in quella città per assistere all'inaugurazione dell'Esposizione. Il Re, nella attuale, incertissima, complicata e confusissima situazione parlamentare, dubita di poter lasciare, anche per pochi giorni, la capitale.

Oggi fu inaugurato in Roma il nuovo museo industriale. Il ministro d'agricoltura e commercio rappresentava Sua Maestà alla solenne inaugurazione.

Sono giunti in Roma parecchi prelati stranieri. Ieri è arrivato il vescovo di Bucarest. I prelati francesi sono nuovi tentativi affinché il Pontefice agisca con energia contro il governo della Repubblica per decreti espulsione dei gesuiti. Come più volte vi scrisi, Leone XIII non intende lasciarsi trascinare ad atti che possano compromettere le buone relazioni della Curia col gabinetto francese.

L'argomento mi porta a qualche considerazione intorno ad una lettera a Bassano, che lessi nel *Giornale di Padova* giunto stamane a Roma. In quella lettera si conferma il fatto dello sviluppo che vanno prendendo le aspirazioni religiose a Bassano. Il mese scorso si verificò in tanti altri luoghi d'ogni provincia d'Italia. Anche nel Belgio, le congregazioni religiose si astennero maggiormente dopo l'oscurità soppressa, che distrusse la loro personalità giuridica, ma non robbi l'associazione.

A mio avviso, questa questione è gravissima e va considerata non soltanto dal punto di vista della legge di soppressione, ma anche dal punto di vista della politica generale.

L'indifferenza clericale va estendendosi a Roma e dovunque perché i partiti liberali e specialmente quelli cosiddetti democratici non danno sufficienti garanzie di saper conciliare la libertà coll'ordine e colla morale. Nelle popolazioni va facendosi strada l'idea, erronea, che la libertà guasti corrompa.

Il governo della sinistra colle sue aberrazioni, coi suoi deplorabili eccessi e coi tristi spettacoli dati ha inasprito il timore che soltanto coi principi conservatori o clericali si possa porre argine alla demagogia invadente.

Per combattere i clericali bisogna tornare ai principi liberali moderati, quali soli possono dare alle popolazioni oneste e laboriose le garanzie che vanno ormai sempre più mancando.

pose la formula più precisa, onde risolvere in Rumenia le questioni della nazionalità e della libertà di coscienza. Ripete al Senato le dichiarazioni fatte alla Camera. Il governo proibirà e punirà ogni atto e manifestazione che possa compromettere le nostre relazioni internazionali, il ministero comprende l'intimo rapporto fra la buona politica interna e la politica estera. Le nostre relazioni con tutte le potenze sono eccellenti. Ovunque apparisce fermo desiderio di pace. Gran parte delle stipulazioni del Trattato di Berlino sono già compiute. Il governo accetta cordialmente la proposta inglese per una Commissione internazionale sulla questione dei confini turco ellenici.

Spiega l'azione politica italiana in Egitto. Gli interessi nostri in quel paese furono sempre efficacemente tutelati. Dimostra l'opportunità del riconoscimento della Rumania. Per la Tunisia riconosce la grande importanza della nostra colonia in quel paese, ed augurarsi che i concittadini nostri abbiano per l'estero uguale spirito d'intraprendenza e sacrifici di altri paesi. Il governo fa quanto può per le scuole italiane all'estero. Elogia le opere dei missionari nelle colonie. Giustifica la creazione della direzione generale politica perché non produce maggiore spesa né alcun inconveniente. I buoni uffici dell'Italia nel Montenegro riuscirono completamente, e le potenze aderirono al protocollo già firmato tra le parti interessate con la mediazione dell'Italia. Spera che la pace non sia un'illusione, — ma però non bisogna trascurare i mezzi di difesa. Crede questi mezzi conciliabili con le economie e le riforme tributarie proposte.

La nostra politica deve essere pacifica e prudente, ma non immemore dei nostri doveri e dei nostri diritti. (Applausi).

Mamiani e Caracciolo ringraziano e Trombetta relatore aggiunge qualche osservazione sui sussidi alle nostre scuole all'estero.

Cairoli farà il possibile per sollecitare l'inchiesta relativa.

Il seguito a domani.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

**Seduta del 19 aprile**

Bonelli riprende il discorso di sabato, e si sofferma ancora su alcuni punti dell'amministrazione militare e alle spese per l'ordinamento dell'esercito. Da ragione del numero degli uffici, presso noi maggiore che presso altre nazioni, non avendo noi ancora quegli ordinamenti di milizie territoriali, che possiedono minor numero di uffici nell'esercito attivo, da adoperarsi in servizi diversi che accenna. Giustifica il metodo, man mano introdotto, di comprendere in pochi capitoli del bilancio somme ragguardevoli anziché ripartite in molti. Fu una semplificazione che del resto non lascia dubbio sulla destinazione ed erogazione dei fondi, — né ritiene contraria alla legge di contabilità, poiché non impedisce qualsiasi sindacato sulle spese fatte. Affirma poi che ogni spesa fu pienamente regolare e legale. Riepiloga gli argomenti addotti contro la proposta della commissione sulla durata della ferma sui congedi anticipati, insistendo sulle considerazioni finanziarie e anche militari che ora consigliano a non accogliere tale sistema.

Maiocchi Zanolini e Mocenni svolgono ordini del giorno in vario senso.

Primerano, relatore ragiona dei vari ordini del giorno, non accettando né quelli Maiocchi e D'Greta, perché altererebbero radicalmente l'attuale organizzazione militare, né quelli di Morana e Zanolini sulla riduzione della ferma perché recherebbero conseguenze finanziarie poco corrispondenti alle nostre condizioni e senza necessità aumenterebbero la forza del contingente di prima categoria.

Crispi, per la maggioranza della commissione, dichiara non potere accettare le proposte formulate, fuorché a quelle che accostansi ai congegni concordati dalla stessa commissione per la applicazione del sistema dei congedi anticipati, onde aumentare il contingente annuale.

Il ministro dell'interno dichiara che il Governo è disposto ad accogliere la riduzione della ferma fino ai limiti del possibile segnati dalla Finanza e dalle esigenze militari, senza però assumere formale impegno, attesoché abbia bisogno di ponderare tuttavia l'ardua questione. Vorrebbe quindi la Camera si contentasse della promessa che fa di risolvere la questione colla legge della leva militare che presenterà al prossimo novembre.

Questa dichiarazione del Ministero dà luogo ad osservazioni di Gandolfi, di Morana e di La Porta, che insiste nella necessità di un voto chiaro e netto fin d'ora senza rinviare a tempo quasi indeterminato.

De Renzi e Brin presentano un Ordine del giorno, col quale, ritenuto che il Ministero della guerra proporrà non più tardi del primo novembre prossimo un progetto di legge per risolvere la questione della forza del contingente attivo e della durata sotto le armi delle varie classi di Leva, si passa all'Ordine del giorno.

I ministri della guerra dell'interno lo accettano, Gandolfi vi si associa ritirando il suo, e la Camera lo approva. La discussione rinvia domani.

Annunziata una interrogazione di Cavalletti al ministro degli esteri sulle circostanze inesattamente note dall'incidente a lui relativo accennate nella interrogazione Damiani.

Vengono presentati progetti di legge di minore importanza.

(Agenzia Stefani)

**DISPACCI DI ROMA**

**Roma, 19.** Assicurasi che il Consiglio dei ministri abbia deciso di insistere nel programma dell'abolizione del macinato e della riforma elettorale senza transigere coi dissidenti di Sinistra.

Questa mattina l'onorevole Cairoli ha conferito col Re.

(Gazzetta d'Italia)

**Roma, 19.** Si annunzia che ieri l'onorevole Pierantoni abbia restituito all'onorevole Magliani le cambiali state dichiarate in contravvenzione dall'ufficio del Bollo straordinario, e che il Pierantoni, erasi detto, aveva prese con sé malgrado le proteste dell'ufficio che aveva trattenute perché servissero di documento alla contravvenzione constatata. (idem)

**BULLETTINO COMMERCIALE**

**VENEZIA, 19** Rendita Ital. god. da 1 luglio 1880 '90 — 90.10.  
Id. 1° gennaio 92 15 92 25  
1 20 franchi 21.91 21.93.  
**MILANO, 19** Rendita It. 92 20.  
1 20 franchi 21.89. 21.90.

**CORRIERE DELLA SERA**  
20 aprile

**I lavori del Senato**

Il *Popolo Romano* scrive, che il Senato manda in lungo il bilancio dei lavori pubblici, il che ritarda il principio dei lavori ferroviari.

Siamo assicurati, che la vera ed unica ragione di questo ritardo, di cui si vuole far colpa al Senato, derivi dal fatto che ancora si aspetta dal signor Ministro dei lavori pubblici la risposta ai quesiti, che fin dal giorno 10, gli furono indirizzati dalla Commissione permanente delle finanze.

**DISPACCI ESTERI**

**Vienna, 19.** Ieri è stato tenuto un consiglio di ministri, nel quale, si crede, il conte Tassie sia stato incaricato di ritentare un accordo colla coalizione di destra.

Ad ogni modo lo Stramyr uscirà dal gabinetto; verrà sostituito dal dottor Prazek.

(Indip)

**Berlino 19.** I giornali ufficiali annunciano che, in un colloquio avuto con Benningsen, Bismark disse premergli che venga adottata l'introduzione del monopolio dei tabacchi e stargli altresì a cuore di mantenere amichevoli rapporti colla Francia.

(idem)

**Pietroburgo 18.** La Persia sta negoziando col governo russo per ottenere il libero passaggio di 3000 fucili e 12 mila paia di munizioni comperati in Austria.

Lo stato di Gorciakoff è alquanto migliorato; però continua lo sfianamento.

(idem)

**Vienna, 18.** Fra Tassie e la Destra si stabilì un accordo mediante il quale si vuol affrettare la discussione del bilancio, e postogliere la Camera. Nelle nuove elezioni Ministero e Destra procede: ebbero uniti.

Nei circoli diplomatici si dice che furono interrotte le trattative iniziate fra il nunzio Jacobino ed il governo di Berlino.

Il papa, dopo aver dato dei pgni delle sue intenzioni concilianti, vuol

aspettare le proposte della Prussia deciso a non cedere sui principi.

(Pungolo)

**Parigi, 19.** Il progetto dello scioglimento della Camera troverà nella Camera stessa fierissima opposizione.

Nella sessione che ricomincerà domani il sig. Bardoux presenterà la sua proposta, preannunziata da qualche tempo, per lo ristabilimento dello scrutinio di lista.

Nel consiglio generale del dipartimento del Rodano (Lione), un membro clericale propose di prender in esame i decreti del 29 marzo contro le congreghe religiose. Ma il prefetto domandò energicamente che si adottasse la questione pregiudiziale.

Ed il Consiglio approvò la mozione prefettizia. — Il Consiglio medesimo emise un voto a favore dell'amnistia plenaria.

Gran rumore *Théâtre français*. Nella ripresa dell'*Avventuriera* di Octavio Feuillet, Sarah Bernardt non ottenne quegli applausi entusiastici a cui credeva aver diritto, in specie dopo le grandi ovazioni di cui fu oggetto in Olanda. Offesa dalla freddezza del pubblico parigino per la conquistatrice dei Paesi Bassi, la Bernardt diede la dimissione da *sociétaire* di quel Teatro.

(idem)

**DISPACCI DELLA NOTTE**  
(Agenzia Stefani)

**PARIGI, 19.** — Radowits presentò a Grevy le sue credenziali come ministro interinale durante l'assenza di Hohlenlohe. Il colloquio fu cordialissimo.

**VIENNA, 19.** — Il *Fremdenblatt* dice che non bisogna attendersi alcuna decisione della crisi politica prima che sia terminata la discussione del bilancio.

**BERLINO, 19.** — Il *Reichstag* approvò in seconda lettura la proposta della commissione tendente a prorogare la durata della legge dei socialisti fino al 30 settembre 1884 esentando i membri del *Reichstag* e delle Diete dal divieto di soggiorno durante la sessione, respingendo tutte le altre proposte.

Eulemburg giustificò la proroga dello stato d'assedio a Berlino, dimostrando che continua secretamente l'agitazione dei socialisti.

**NOTIZIE DI BORSA**

<b>Firenze</b>	19	20
Rendita italiana	92 22	92 15
Oro	21 87	21 87
Londra tre mesi	27 42	27 40
Francia	109 25	109 25
Prestito Nazionale	—	—
Azioni Regia Tabacchi	952 15	—
Banca Nazionale	—	—
Azioni meridionali	444 25	422 75
Obbligazioni meridion.	39	—
Banca toscana	702	—
Credito mobiliare	920 50	921 50
Banca generale	—	—
Rendita italiana	—	—
<b>Parigi</b>	17	19
Rendita francese 3 0/0	83 47	83 40
5 0/0	—	—
Prestito francese 5 0/0	119 35	119 05
Rendita italiana 5 0/0	84 45	84 20
Banca di Francia	—	—
<b>VALORI DIVERSI</b>	—	—
Ferrovie lomb.-venete	183	182
Obbl. ferr. V.E. anno 1866	—	272
Ferrovie romane	138	137
Obbligazioni romane	242	—
Obbligazioni lombarde	270	270
Rendita austriaca	60 42	60 82
Cambio su Londra	25 28	25 29
Cambio sull'Italia	8 50	8 75
Consolidati inglesi	98 93	98 81
Lotti	36 60	35 60
<b>Vienna</b>	17	19
Mobiliare	285 60	280 20
Ferrovie austriache	280	277 50
Banca Nazionale	837	839
Napoleon d'oro	9 49	9 48
Cambio su Londra	119 16	119 19
Cambio su Parigi	47 20	47 15
Rendita austr. argento	73 75	73 40
in carta	73 39	72 81
in oro	82	80 50
<b>Londra</b>	17	19
Consolato inglese	98 25	99 10
Rendita italiana	83 75	83 75
Lombarde	13	14
Turco	10 87	10 62
Cambio su Berlino	—	—
Egiziano	513 4	515 8
Spagnuolo	171 4	171 4
<b>Berlino</b>	17	19
Mobiliare	486 50	474 50
Lombarde	141 50	138 50
Austriache	478 50	473
Rendita italiana	83 60	83 60

Bortolomeo Moschin, ger. resp.

**MAGAZZINO VESTITI FATTI STOFFE E SARTORIA**

DELLA DITTA **PIETRO BARBARO**

Via Morsari N. 1117 G, 1117 H, 1117 L.

Filiale al Magazzino di Venezia, Campo S. Bartolomeo

La suddetta Ditta ha l'onore di prevenire, che per l'entrante stagione ha fornito il suo magazzino d'un vistoso assortimento, vestiti con zionati di recente gusto e taglio, a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Tiene pure un grande assortimento stoffe di tutta novità, eseguendo con perfetta esattezza qualunque commissione in 12 ore.

**LISTINO VESTITI CONFEZIONATI**

N. 700	Soprabiti mezza stagione	da L. 20 a 30
	Detti con fodre e maniche seta	> 32 a 60
N. 300	Vestiti completi. Stoffe novità	> 25 a 30
	Detti ass. ruti	> 32 a 70
	SACCHETTO stoffe rigate e colorate	> 12 a 35
	BONSOUR, idem	> 15 a 40
	VELADONI panno nero con fodra di raso seta.	> 30 a 60
	CALZONI stoff. assortiti	> 8 a 20
	GILET idem	> 3 a 8

Pel grand' Estate, assortimenti Vestiti tela, Sacchetti orlean, Alpaca neri e colorati, e Gilet bianchi biquet.

Vestiti per bambini in tela e stoffa.

Padova, 3 Aprile 1881. 10-175.

**BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA**

**Giornaliere sue operazioni**

A. Accorda Prestiti ed ammonta alle Scontate Cambiali del Sottile a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

B. Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali, accordando facilitazioni sulle provvigioni.

C. Accetta versamenti di danaro in Viglietti che in oro ed abbona sui medesimi l'interesse annuo del 4 per cento sui primi, e del 3 per cento sui secondi accordando la restituzione fino a 40,000 in Viglietti e 1000 in oro provio disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

D. Accetta versamenti sopra depositi di Rendite Italiane e Prestiti del Consorzio ferroviario int-provinciale Padova, Treviso - Vicenza al tasso del 4 per cento fino a 3 mesi, e da 5 1/2 a 6 per cento fino a 6 mesi, oltre alla tassa governativa di 1/20 per Mille e sopra altri Valori e Carte industriali quotate nei listini di Borsa di 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 1/2 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonché sopra monete d'oro e d'argento si nazionali che Esteri concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valori effettivi sonante.

E. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici all'interesse del 4 a 6 per cento.

F. La sezione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali, Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione del 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarsi, le loro accettazioni per pagamento, e disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonché far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto a quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldi giacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

G. Accorda versamenti sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

H. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico d'esigere dividendi e coupons per accreditarne e riportare in conto corrente.

**La Fondiaria**  
COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO

Questa Compagnia assicura contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e delle macchine a vapore gli stabili, i mobili, le merci, le raccolte.

Essa assicura inoltre gli oggetti medesimi contro l'improduttività temporanea cagionata dall'incendio.

CAPITALE SOCIALE Lire 40 MILIONI in Oro

Sede Sociale, FIRENZE, Via Cavour, 8

Agente generale nella Provincia di PADOVA, sig. G. ROSSIATI. 49-91

**SCHERMA**

Per comodità di quei signori Civili e militari che desiderano esser soli alla Lezione di Scherma, il maestro CESARANO mette nel suo Stabilimento a loro disposizione le ore dalle 7 ant. alle 3 pom. 15-178

**SOCIETA' FILARMONICA DI LIMENA**

**AVVISO DI CONCORSO**

È aperto il concorso al posto di Maestro della Banda musicale collo stipendio annuo di L. 850.

Gli obblighi risultano dal relativo Capitolato che trovasi ostensibile tutti i giorni dalle ore 11 ant. alle 12 mer di me presso uno dei membri di Presidenza: è **Giacomo Levi Cases** in Padova Via S. Francesco Num. 3799.

Il concorso resta aperto a tutto il giorno 26 corrente e gli aspiranti dovranno corredare la loro domanda:

a) di attestato di buona condotta e degli studi percorsi;

b) certificato di qualche Istituto pubblico o privato comprovanti i servizi prestati.

Limena il 12 aprile 1880. 3-204

La Presidenza.

**CASINO D'A FITTARE**

anche subito per uso di villeggiatura, composto di quattro stanze, tinello e cucina, situata sulla strada da Galzignano a Valsansibio con vignetto e bosco.

**CASINO D'AFFITTARE**

anche subito composto di otto stanze, tinello, cucina con orto in Battaglia. Per le trattative rivolgersi a Mezza in Borgo S. Croce al N. 2127. 3-208

**AVVISO**

Il Negozio Manifatture della Ditta fratelli Riello e Lazzaroni all'Ante ore Via S. Lorenzo, si trova bene fornito in stoffe per Uomo e Donna nazionali ed estere **DI TUTTA NOVITA'**, nonché in biancheria d'ogni specie ecc. ecc. a prezzi CONVENIENTISSIMI. 15-131

**SPETTACOLI**

**TEATRO CONCORDI** — Si rappresenta l'opera *Luca di Lamermoor* del maestro Donizetti. — Ore 8 1/2.

**Farmacia Galleani**  
Vedi avviso in quarta pagina

**Avviso**

**Assistenza novennale per arte pubblica a partiti segreti, che sarà tenuta il giorno 26 corrente a Montebellio presso quell'Ufficio Municipale del segretari latifondi:**

a) campi 40 0.162 con fabbriche in Comune di Montebellio;

b) campi 12 1.050 con fabbriche in Comune di S. Elena di Este.

Sarà da leggere il separato avviso 9 aprile corr. N. 521-328 pubblicato in provincia dal proprietario Istituto degli Esposti. 2-210

**CAMERA DI COMMERCIO**

**Listino degli Effetti Pubblici e delle Valute**

APRILE					
12	13	14	15	16	17
Rendita Italiana 1 Gennaio					
92 00	92 15	92 10	92 00	91 95	
Pezzi da 20 franchi					
21 93	21 92	21 93	21 92	21 94	21 95
Doppie di Genova					
86 00	86 00	86 00	86 00	86 00	86 00
Fiorenti d'Argento V. A.					
2 30	2 30	2 30	2 30	2 30	2 32
Banconote Austriache					
2 32	2 32	2 32	2 32	2 32	2 32

